



Alla c.a. Mannari S.n.c. di Mannari Francesco & C.
(*proponente e gestore*)
Ing. Antonio Corbianco (*consulente*)

e p.c.

Settore Autorizzazioni Rifiuti
Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali
ARPAT – Dip.to di Piombino Elba
Azienda USL Toscana Nord Ovest, dipartimento
prevenzione di Piombino

OGGETTO: Decreto legislativo 152/2006 art.6 commi 9 e 9 bis; Legge regionale 10/2010, articolo 58. Progetto di realizzazione nuova apertura al perimetro dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi inerti, sito nel Comune di Piombino (LI), loc. Montegemoli. Proponente: Mannari S.n.c. di Mannari Francesco & C. Nota di risposta.

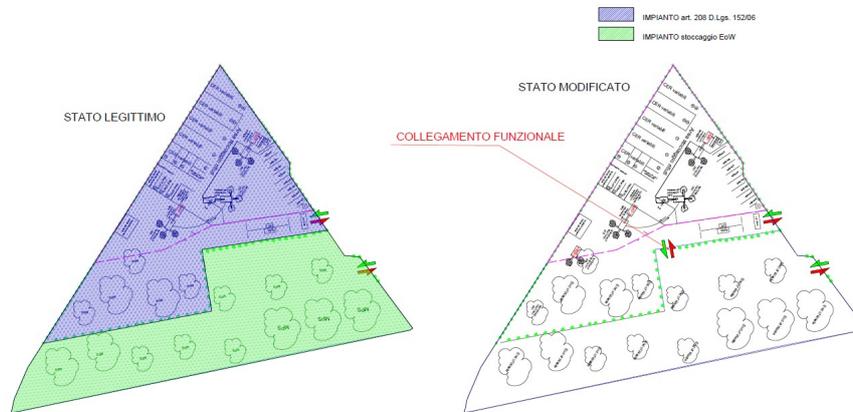
Con riferimento alla nota pervenuta da codesta Società il 30/09/2024 (prot. n. 0514652), recante chiarimenti in relazione alla modifica in oggetto, si comunica quanto segue.

Nel suddetto parere n.0445504 del 08/08/2024, il Settore scrivente aveva ritenuto quale modifica sostanziale il progetto di ampliamento dell'impianto di recupero rifiuti in oggetto, autorizzato ex art. 208 d.lgs.152/2006.

Il proponente, con la nota del 30/09/2024, richiede la possibilità di realizzare un collegamento funzionale tra l'impianto di trattamento dei rifiuti in oggetto e l'attigua area nella quale il medesimo svolge attività di stoccaggio e vendita dei materiali *end of waste* prodotti dall'impianto. Pertanto i mezzi pesanti che trasportano l'EoW non dovrebbero più uscire su strada dall'impianto e rientrare nell'area di stoccaggio, ma accederebbero all'area di stoccaggio direttamente dall'impianto.

Il proponente specifica che, per il complesso delle attività produttive svolte da Mannari s.n.c. in loc. Montegemoli, entro il 31/12/2024, presenterà istanza di verifica di assoggettabilità, con riferimento all'aumento dei quantitativi di rifiuti in ingresso.

Il previsto collegamento carrabile – secondo il proponente - abbatterebbe le emissioni in atmosfera dovute ai trasporti di materiale.



Il collegamento sarebbe utilizzato esclusivamente per il trasporto di End of Waste, prodotto in impianto e certificato.

Ciò premesso, visti:

- l'art. 5 comma 1 lettere l) ed l-bis) e l'art.6 comma 9 e comma 9 bis del D.lgs.152/2006;
- l'art.39, l'art. 43 comma 2 e l'art.45 della L.R. 10/2010;
- l'art. 58 della L.R. 10/2010;
- il punto 8.t) dell'allegato IV parte seconda del D.Lgs. 152/2006;
- art. 11 del regolamento di cui al d.p.g.r. n. 19R del 11.4.2017;

visti i principi di precauzione e di prevenzione di cui all'art.3 ter del d.lgs.152/2006;

dato atto della distinzione funzionale ed autorizzativa, prevista anche allo stato modificato, tra l'impianto di gestione rifiuti e l'area di stoccaggio end of waste;

fatte salve le disposizioni in materia di tracciabilità dei materiali end of waste nonché di tracciabilità dei rifiuti;

rilevato che l'area di stoccaggio deve essere dotata di presidi ambientali con riferimento alle polveri, al rumore ed alla corretta gestione delle AMD;

viste le prescrizioni contenute nel decreto di esclusione da VIA n. 3495/2017, relativo all'impianto rifiuti in esame;

si rileva che – in termini ambientali - la prevista modifica consistente nell'apertura di un varco per il collegamento diretto tra l'impianto rifiuti e l'area stoccaggio EoW non determinerà variazione alle caratteristiche ed al funzionamento dell'impianto in oggetto né un suo potenziamento; determinerà una modesta riduzione degli impatti da traffico indotto. Sono tuttavia fatte salve le esigenze di tracciabilità di rifiuti e materiali EoW previsti dalle normative di settore.

Nella procedura di verifica di VIA, che sarà attivata dal proponente entro fine 2024, saranno – tra gli altri – prese in esame: l'ottemperanza alle prescrizioni del provvedimento di verifica del 2017; con riferimento agli



ampliamenti impiantistici richiesti dal proponente, la coerenza con i criteri localizzativi contenuti nel Piano regionale rifiuti al momento vigente.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si informa il proponente che il presente parere verrà pubblicato sul sito web regionale, in applicazione dell'art. 6 comma 9 del d.lgs. 152/2006.

Si comunica al proponente l'informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati", riportata in calce alla presente.

Per eventuali chiarimenti può essere contattato:

Pietro Carnevali tel. 055 – 4386235 mail pietro.carnevali@regione.toscana.it.

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

PC/LG

Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati".

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010. I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.